Juvenes Translatores 2025

PDF generated for translation No.: 1788 from student id: 25459 [en - it]

Your translation [italiano]

Viaggiando di luogo in luogo

Cara Alex

Che bello sentire che farai un interrail! E hai ragione: io stessa l'ho fatto da giovane, precisamente nel 1990, quando ero una studentessa.

Praga è stata memorabile. Ho dovuto spedire in anticipo il mio passaporto per ottenere un visto speciale. A quei tempi era tutto molto elettrizzante. Al giorno d'oggi, sono grata di poter sventolare il mio passaporto europeo e superare con facilità la frontiera. Certo, se vivi in un paese in cui vige l'accordo Schengen, non ti rendi neanche conto di aver attraversato un confine, se non fosse per i messaggi d'avviso che ti manda la compagnia telefonica.

Inutile dirti che nel 1990 gli studenti non avevano i cellulari. Se volevi prenotare un posto letto in un ostello per giovani, dovevi trovare un telefono pubblico, in una strada o in un bar, e inserire delle monete, diverse per ogni paese, ovviamente.

Per quanto riguarda la mia sistemazione a Praga, avevo il nome e l'indirizzo di una signora che ospitava turisti, ma non avevo nessun numero di telefono. Quindi le scrissi una lettera: sì, una vera e propria lettera e prima che ridacchi, no non ho usato una piuma d'oca e il mio stesso sangue per scriverla. So bene che pensi che io sia vecchia scuola in modo pittoresco perché uso ancora le email, ma anche queste erano sconosciute ai miei tempi.

Praga, a quell'epoca, si trovava in uno stato chiamato Cecoslovacchia. Un altro ex-stato che ho visitato durante il mio interrail era la Germania Ovest, giusto qualche settimana prima della riunificazione. Ricordo che c'era una certa apprensione. Alcune persone ritenevano che stesse accadendo troppo velocemente, mentre altre credevano che fosse troppo importante per indugiare.

Esistevano altri nomi che ora non sono più presenti sulle mappe. Quando ero piccola, un' intera striscia d'Europa era conosciuta come "URSS". Fu dopo la caduta del Muro di Berlino, nel 1989, che tutto cambiò. Dovevamo fare i conti con nomi di stati che, dal nostro punto di osservazione sui confini europei occidentali, erano stati "nascosti" dietro la Cortina di ferro.

C'era la Jugoslavia, una volta era uno stato di considerevoli dimensioni nel sud-est dell'Europa. Negli anni '90, quell'importantissimo decennio, ha cessato di esistere e, al suo posto, sono emersi stati con nomi che avrebbero conosciuto i nostri bisnonni.

Francamente Ally, non sono neanche così anziana, nonostante tu lo possa pensare, ma i cambiamenti durante la mia vita sono stati straordinari, e in gran parte per il meglio. È importante non perderlo di vista. L'Unione Europea non è perfetta ma, data la nostra storia turbolenta, abbiamo fatto abbastanza bene.

In ogni caso, basta con la propaganda, come direbbe tuo padre.

Ti auguro un magnifico viaggio pieno di avventure e Ally, tesoro mio, sebbene non possiamo sapere con esattezza cosa ha in serbo per noi il futuro, ricordiamoci sempre quanta strada abbiamo fatto.

Juvenes Translatores 2025

Tutto il mio affetto,

Zietta M

Juvenes Translatores 2025

PDF generated for translation No.: 1788 from student id: 25459 [en - it]

Text to translate [English]

Journeying back and forward

Dearest Alex

Great to hear that you're going interrailing! And you're right: I did it myself back in the day, 1990 to be precise, when I was a student.

Prague was a highlight. I had to send off my passport in advance to get a special visa. At the time it was all very exciting. These days, I'm so grateful to be able to flutter my EU passport and waltz through border control. Of course, if you're in Schengen, you wouldn't even know you've crossed a border except for your phone company pinging you.

No need to tell you that students didn't have mobile phones in 1990. If you wanted to book a bed in a youth hostel, you had to find a payphone, in a street or bar, and pump in coins, different ones for every country, of course.

For my accommodation in Prague, I had the name and address of a lady who took in visitors but no phone number. So I wrote a letter: yes, a physical letter and before you snigger, no I didn't use a swan's feather and my own blood. I know you think I'm quaintly old-fashioned for still using email, but even that was unheard of back then.

Prague, at that time, was in a country called Czechoslovakia. Another ex-country that I visited on my interrail trip was West Germany, just a few weeks before German Reunification. I remember there was a certain apprehension. Some people thought it was happening too quickly, but others felt it was too important to wait.

There were other names now no longer on the map. When I was growing up, a whole swathe of Europe was marked 'USSR'. It was after the fall of the Berlin Wall, in 1989, that everything changed. We had to get to grips with the names of countries which, from our vantage point on the western edges of Europe, had been 'hidden' behind the Iron Curtain.

Then there was Yugoslavia, once a considerably sized state in south-east Europe. In the 90s, that momentous decade, it ceased to exist and, in its place, countries emerged with names that our great-grandparents would have known.

Honestly Ally, I'm not even that old, whatever you might think, but the changes in my lifetime have been extraordinary, and largely for the better. It's important we don't lose sight of that. The EU isn't perfect but, given our tumultuous history, we've done pretty well.

Anyway, enough propaganda, as your dad would say.

Have a wonderful trip with many adventures and Ally, my darling, while we can't know exactly what the future has in store for us, let's always remember how far we've come.

All my love,

Auntie M